



Comunicato stampa

Contatto:

Davide Ciliberti

+39 02 48538 381

davide.ciliberti@marsh.com

Marsh lancia l'allerta: sotto-assicurate le aziende europee del settore energetico

Londra, 24 luglio 2008

La combinazione fra una crescente domanda e un aumento dei costi nel settore europeo dell'energia elettrica potrebbe portare le aziende del settore a non provvedere sufficientemente alla propria copertura assicurativa. Questo è il monito che Marsh, leader mondiale nel brokeraggio assicurativo e nella gestione dei rischi, ha indirizzato oggi alle aziende.

Rivolgendosi ai delegati presenti al recente Marsh Power Forum, Gordon Springett, responsabile Marsh della struttura "Power and Utilities" per l'area Europa, Medio Oriente e Africa, ha affermato che le aziende del settore energetico hanno recentemente dovuto riconsiderare l'impatto della crescente domanda di energia sui loro programmi assicurativi, considerando in particolare l'aumento dei costi di rete, del prezzo dell'elettricità e i tempi di risposta più lunghi per il rifornimento delle parti di ricambio.

Gordon Springett ha affermato: "L'aumento della domanda globale di energia elettrica ha portato alla crescita dei costi dei generatori di energia, determinando al contempo un notevole rallentamento nella fornitura delle parti di ricambio e una diminuzione della manodopera specializzata. Questi fattori hanno prodotto effetti negativi sui programmi assicurativi che tutelano contro i danni causati da interruzioni di fornitura energetica"

"L'aumento dei costi ha alimentato le perplessità degli assicuratori in merito all'accuratezza con cui sono effettuate le valutazioni che attribuiscono il valore delle parti di ricambi. La sottoassicurazione è potenzialmente problematica in caso di sinistro. Le aziende del settore energetico più prudenti si stanno attivando per una rivalutazione indipendente dei loro beni".

"Il rallentamento dei tempi di ottenimento delle parti di ricambio finirà probabilmente col superare i periodi di indennità di diversi mesi, generando così una fase di più o meno estesa di sottoassicurazione o autoassicurazione. Generalmente, i periodi di indennità per la "business interruption" si attestano attorno ai 18-24 mesi. Un rallentamento nella fornitura dei ricambi che si prolungasse per 36 mesi genererebbe un periodo di sotto o autoassicurazione di 12-18 mesi."

Al fine di proteggersi dal rischio di sottoassicurazione, Gordon Springett suggerisce alle aziende di considerare i programmi assicurativi che tutelino le *'first loss'* piuttosto che il valore globale. Springett inoltre consiglia di evitare le *'average clauses'* nei wording di polizza, che autorizzano gli assicuratori a impugnare le stime a svantaggio dei rimborsi. Le aziende dovrebbero inoltre giungere a un accordo con gli assicuratori affinché i premi addizionali per lunghi periodi di indennità vengano calcolati per eccesso piuttosto che in base ai tassi pro-rata", ha proseguito Springett.

MARSH



MARSH MERCER KROLL
GUY CARPENTER OLIVER WYMAN

Springett ha aggiunto: "I wording di polizza dovrebbero essere riveduti ed emendati laddove non riflettano le attuali condizioni di rifornimento delle parti di ricambio, così come i service agreement dovrebbero essere fissati a loro pieno vantaggio.

"Allo stesso modo, le somme assicurate per la business interruption dovrebbero riflettere accuratamente i valori prestabiliti per la durata del periodo di indennità e oltre. Sempre più frequentemente, gli assicuratori cercano di fissare un limite massimo agli importi onde evitare l'esposizione al rischio di volatilità dei prezzi del settore dell'energia elettrica. Un margine dovrebbe inoltre essere applicato al programma in presenza di un tetto massimo. Ad esempio, l'attuale perdita sostenuta è soggetta al 125% dei valori giornalieri medi. Gli assicurati dovrebbero inoltre rivedere le somme assicurate per la business interruption su base trimestrale, soggette a regolazione di premio, per evitare la sottoassicurazione."

Per quanto riguarda i rischi collegati alla carenza di manodopera, Marsh raccomanda alle aziende l'implementazione di programmi di formazione altamente professionali, oltre a processi di assunzione del personale più rigorosi, con precise richieste di un livello minimo di esperienza/qualifica; nonché di evidenziare la presenza di programmi di formazione e la richiesta di un livello minimo di qualifica, al fine di ottenere un atteggiamento maggiormente favorevole degli assicuratori al momento della stipula degli accordi.

Springett ha concluso: "È evidente che il settore dell'energia sta affrontando alcune delle sfide più significative della sua storia. Tuttavia, queste sfide non sono insormontabili. Ponendo attenzione alla definizione dei programmi assicurativi e fornendo informazioni quanto più complete e accurate agli assicuratori, le aziende del settore energetico riusciranno a superare i rischi della sotto o autoassicurazione."

About Marsh

Marsh è leader al mondo nel settore del brokeraggio assicurativo e nei servizi di consulenza nell'analisi e gestione del rischio (risk advisory). Conta oltre 26.000 dipendenti e opera in più di 100 paesi in tutto il mondo. Marsh è una società del gruppo Marsh & McLennan Companies (MMC), società globale di servizi professionali con oltre 55.000 dipendenti e con ricavi superiori ai 11 miliardi di dollari. A MCC fanno inoltre capo Guy Carpenter, società specializzata nella valutazione del rischio e nei servizi riassicurativi; Kroll, società di risk consulting; Mercer, specializzata nei servizi di HR e di consulenza finanziaria e Oliver Wyman, società di management consultancy. MCC è quotata alle borse di New York, Chicago e Londra (simbolo:MCC).

Sito web MCC: www.mmc.com

Sito web Marsh: www.marsh.com